

GIOVANNA I D'ANGIÒ, REGINA DI SICILIA: STATO DELLA RICERCA E PROSPETTIVE DI UNA NUOVA BIOGRAFIA

KRISTJAN TOOMASPOEG*

Andreas Kiesewetter pubblicò nel 2001 nel *Dizionario Biografico degli Italiani* un esteso contributo sulla vita di Giovanna I che rimane tutt'ora il miglior riassunto delle vicende della regina. Questo soggetto illustra bene uno degli aspetti importanti delle ricerche di Andreas, ovvero la sua perfetta conoscenza del Trecento meridionale, dell'amministrazione del Regno e della dinastia angioina. Il mio saggio si presenta come un omaggio a Kiesewetter e al suo lavoro, ma intende anche andare oltre un semplice ricordo e proporre delle vie da percorrere in futuro. La persona di Giovanna I, regina considerata da alcuni come una vittima della malvagità degli uomini e bollata da altri come una donna dissoluta, merita senza dubbio uno studio esaustivo. Per questo, è necessario procedere con una raccolta minuziosa delle fonti che riguardano la sua amministrazione. Esaminando da vicino il lungo regno di Giovanna, si nota una lunga serie di contesti diversi e variabili, ma, in lunga durata, notiamo che fu proprio lei a traghettare il Regno fuori dalla crisi del Trecento, sia sul piano economico che militare. Si tratta dunque, tutto sommato, anche di una storia della resilienza. La regina ha commesso, certo, una serie di errori tra cui il maggiore era quello di non accettare l'elezione papale di Urbano VI e, di conseguenza, allearsi con Clemente VII e Luigi I d'Angiò. Una nuova biografia di Giovanna I potrebbe approfondire molti aspetti della sua vita e della storia del Regno. Alla fine del contributo procedo anche con un primo censimento delle biografie dei regnanti del Mezzogiorno, Sicilia e continente compresi: un genere storiografico che sarebbe decisamente da resuscitare, perché costituisce un mezzo per creare un legame tra gli specialisti della storia e il grande pubblico colto.

In 2001, Andreas Kiesewetter published an extensive contribution on the life of Joanna I in the Dizionario Biografico degli Italiani, which remains the best work on this topic. This subject illustrates well one of the important aspects of Andreas' research, namely his perfect knowledge of the fourteenth century Southern Italy, of the administration of the Kingdom and of the Angevin dynasty. My paper is a tribute to Kiesewetter and his work, but it also intends to go beyond and propose guidelines for future research. The person of Joanna I, a queen considered by some as a victim of the wickedness of men and branded by others as a dissolute woman, undoubtedly deserves an exhaustive study. For this, it is necessary to proceed with a meticulous collection of sources concerning her administration. Examining Joanna's long reign closely, we notice a series of different and variable contexts, but, in the long run, we note that it was she who led the Kingdom out of the economic and military crisis of the fourteenth century. All in all, it is a story of resilience. Though the queen certainly committed a series of errors, the most important of which was not accepting the papal election of Urban VI and, consequently, allying herself with Clement VII and Louis I of Anjou. A new biography of Joanna I could delve deeper into many aspects of her life and the history of the Kingdom. At the end of the paper, I also proceed with a first census of the biographies of the kings and queens of the South, including both Sicily and the continent. This historiographical genre should definitely be revived, as it constitutes a means of creating a link between professional historians and the general audience.

* Università del Salento (kristjan.toomaspoeg@unisalento.it).

Nel 2001, Andreas Kiesewetter pubblicò nel *Dizionario Biografico degli Italiani* un riassunto sulla vita di Giovanna I d'Angiò che non era una semplice scheda biografica, ma una vera e propria monografia, di più di 15.500 parole, senza contare l'elenco esaustivo di fonti e bibliografia¹. Si tratta certamente di uno degli articoli più lunghi editi nel *Dizionario Biografico* e che riflette l'intento condiviso tra gli editori e gli autori di allora di rendere il *Dizionario* un'opera di altissima qualità. Peraltro, Andreas ha pubblicato nella stessa sede una serie di altri saggi, dediti ai personaggi come le regine Eleonora d'Angiò², Margherita d'Angiò Durazzo³ e Maria d'Enghien⁴, i re Luigi di Taranto⁵ e Ladislao⁶, l'imperatore nominale di Costantinopoli e principe di Taranto Filippo d'Angiò⁷, l'infante Ferdinando di Maiorca⁸ e altri.

Per tracciare un percorso logico che ha portato il Nostro a studiare il regno di Giovanna, non possiamo che cominciare dalla sua tesi di Dottorato di ricerca sugli inizi del governo di Carlo II nel Regno, edita nel 1999, che l'ha portato ad esaminare la vasta ma sparsa bibliografia sull'amministrazione angioina tra la fine del Duecento e quella del secolo successivo e a familiarizzarsi con le fonti di prima e seconda mano⁹. Questo libro è di una grande importanza sebbene fosse poco citato, per la semplice ragione che non sono molti gli specialisti del Trecento nel Mezzogiorno continentale. Si tratta in questo caso, se vogliamo, anche di uno studio sulla resilienza, un termine attualmente molto di moda, ovvero dell'esame delle modalità trovate dal governo angioino per uscire dalla crisi provocata dalla guerra dei Vespri¹⁰.

Nel giudicare i regni di Carlo II, di Roberto e di Giovanna I, la storiografia ci presenta delle opinioni molto contrastanti, come quando si accusa Roberto di aver rovinato le finanze del regno¹¹, ma poi si ricorda che a sua morte il tesoro reale era pieno di denaro¹². È come se vi fosse una difficoltà nel valutare questi governi, molto diversi da quelli precedenti, ma anche di quelli successivi. Come giustamente nota Kiesewetter, si tratta di un periodo di transizione e di un sistema amministrativo,

economico e politico in pieno cambiamento¹³. Questo vale in particolare per il regno di Giovanna I perché esso si colloca in un periodo storico particolarmente significativo, tra la peste e la crisi del Trecento, la lotta dinastica tra i diversi rami degli Angiò che per certi versi si potrebbe definire come una guerra civile, gli ultimi avvenimenti della guerra contro gli Aragonesi di Sicilia e, infine, il grande Scisma della Chiesa. Si tratta anche di un regno lungo, di una quarantina d'anni, e di una regina salita sul trono da molto giovane.

A presente intendo trattare questo argomento a titolo di un omaggio ad Andreas Kiesewetter e al suo lavoro ma andando anche oltre un semplice ricordo e proponendo delle vie da percorrere in futuro: credo che Andreas avrebbe apprezzato questo tipo di approccio. Quando egli scrisse il suo lavoro, la vita di Giovanna era stata oggetto di una serie di opere più o meno serie, ma la carenza di fonti aveva fatto sì che mancasse una biografia completa della regina, diversamente ad esempio del caso del suo padre, Roberto, studiato nella magistrale opera di Romolo Caggese¹⁴. A dire il vero, Émile Léonard era arrivato abbastanza vicino a ricostruire la vita della regina, ma il suo lavoro era rimasto incompleto ed egli non disponeva di tutte le fonti che aveva l'occasione di conoscere Kiesewetter¹⁵. Per il resto, si tratta soprattutto di saggi che affrontano delle tematiche specifiche, come ad esempio la morte del primo marito di Giovanna, Andrea d'Ungheria¹⁶, le vicende della guerra in Sicilia¹⁷ e dello Scisma¹⁸, l'alta nobiltà del Regno¹⁹ o altre ancora²⁰. Non mancano anche opere divulgative o letterarie sulla vita di Giovanna I, non sempre di grande interesse scientifico²¹.

Nel ventennio dopo la pubblicazione del lavoro di Kiesewetter, la ricerca è andata avanti soprattutto nell'ambito storico-artistico laddove sono stati editi dei lavori sulla chiesa dell'Incoronata di Napoli - che può essere considerata come una rappresentazione simbolica del potere e della spiritualità di Giovanna - da parte di Ulrike Ritzerfeld e Paola Vitolo²², o sulla tomba della regina da parte di Vinni Lucherini²³, ma troviamo anche lavori su altri complessi architettonici²⁴ o su

1. KIESEWETTER 2001.

2. KIESEWETTER 1993.

3. KIESEWETTER 2008b.

4. KIESEWETTER 2008a. Si veda anche KIESEWETTER 2016.

5. KIESEWETTER 2006.

6. KIESEWETTER 2004.

7. KIESEWETTER 1997.

8. KIESEWETTER 1996.

9. KIESEWETTER 1999.

10. Su questa tematica si veda CLEMENS-KRÜGER 2023.

11. CAGGESE 1922, p. 37.

12. Così affermarono sia Giovanni Villani che Domenico da Gravina (si veda YVER 1903, p. 25), questo fatto è confermato anche da fonti fiscali: MONTI 1933, p. 81.

13. KIESEWETTER 1999, p. 503.

14. CAGGESE 1922.

15. LÉONARD 1920, 1924, 1931 e 1931-37.

16. MISKOLCZY 1929.

17. DE STEFANO 1933.

18. Così ROTHBART 1913, ERMINI 1938, BREZZI 1966, VOCI 1995 e altri.

19. ESCH 1972.

20. Si veda ad esempio CROCE 1893.

21. DE FEO 1968; GLEJESES-GLEJESES 1990; PALADILHE 1997 e altri.

22. RITZERFELD 2017; VITOLO 2008 e 2014.

23. LUCHERINI 2015.

24. LOCANTE 2003-04; CORSI 2013.

artisti come Roberto d'Oderisio attivi a questi tempi²⁵. Tra i lavori propriamente storici mi viene in mente solo il libro di Mario Gaglione sui profili dei sovrani angioini²⁶ e il saggio di Jean-Michel Matz sull'adozione di Luigi I d'Angiò da parte di Giovanna I²⁷ e per il resto troviamo soprattutto delle biografie divulgative²⁸.

Quindi, tutti i conti fatti, non ci sono stati notevoli progressi dopo il lavoro di Andreas che rimane la monografia di base per conoscere la vita della regina. Inoltre, si sentono ancora le antiche oscillazioni nel valutare il personaggio di Giovanna, tra venerarla come una santa e bollarla come una donna dissoluta. Così, il libro di Elizabeth Casteen, *From she-wolf to martyr*, del 2015²⁹ che si mette in linea con l'articolo di Gisela Drossbach del 1997, già criticato dal Kiesewetter³⁰, rappresentando un punto di vista decisamente "femminista" sul personaggio che, a mio avviso, dovrebbe invece essere demitizzata e osservata al di fuori dei pregiudizi.

Bisogna dire che nei tempi più remoti, la figura della regina difficilmente lasciava indifferenti gli autori che si dividevano in parti uguali tra i suoi critici accaniti e sostenitori convinti. Così, Pandolfo Collenuccio, dopo aver presentato diverse opinioni dei suoi contemporanei sulla regina, concluse (citando un giurista del XV secolo) con «Se vulva regge oime cridan le lingue, El feminil governo il regno estingue»³¹, mentre Angelo di Costanzo fece le lodi di Giovanna, «graziosa nel parlare... savia nel procedere»³², e le opinioni erano, come detto, davvero contrastanti³³.

Questa tuttora esistente ambiguità di giudizio deriva dallo stato delle fonti storiche a disposizione: parlando di fonti, dobbiamo affrontare il solito problema dei registri della cancelleria distrutti in gran parte già nel Settecento e di atti non numerosi e mal spartiti nel tempo. I periodi che conosciamo il meglio sono l'inizio e la fine del regno di Giovanna e, nel mezzo, dobbiamo appoggiarci in gran parte sulle fonti narrative, come la cronaca di Matteo Villani e altre³⁴.

Sono proprio queste le fonti che, se non equilibrate con quelle prodotte dall'amministrazione, creano dei problemi. Le cronache e i racconti prodotti dagli autori del Trecento sono apertamente parziali ed esprimono le

opinioni dei loro autori. Per andare oltre, la percezione che tuttora abbiamo della storia del Mezzogiorno e dei suoi diversi sovrani, cosicché si adora Manfredi e si condanna Carlo I, per non dare che un esempio, è frutto di queste narrazioni medievali riprese dagli autori del Cinque e Seicento³⁵. Il caso di Giovanna I è particolarmente significativo da questo punto di vista.

Un altro problema è la lunga durata del regno di Giovanna, in un contesto storico che era, come abbiamo visto, piuttosto complesso. Possiamo tentare di dividerlo tra diverse fasi: una prima consiste nell'infanzia e prima gioventù delle quali non sappiamo molto. Poi, una seconda dalla salita al trono nel 1343 sino all'assassinio del marito Andrea d'Ungheria e l'inizio del conflitto dinastico nel 1345. Successivamente, i primi anni del matrimonio con Luigi di Taranto, fino al 1349, quando la regina disponeva ancora di un certo potere proprio e una quarta fase, dal 1349 al 1362, quando la regina era esautorata dal potere dal marito e da Niccolò Acciaiuoli. Segue l'intermezzo del matrimonio con Giacomo di Maiorca, e poi, gli anni forse più importanti del regno di Giovanna, quelli tra il 1366 e il 1378, quando lei esercitava un potere del tutto indipendente. Infine, dallo scoppio dello Scisma nel 1378 sino alla detronizzazione e poi l'assassinio, nel 1382, della regina, abbiamo a che fare con un periodo di crollo e di agonia.

Tutto sommato, Giovanna ha governato da sola e con pieni poteri quasi incontestati solo per una dozzina di anni e il suo regno si divide in segmenti: il periodo di Andrea d'Ungheria, quello di Luigi di Taranto, quello indipendente e la crisi finale. Una valutazione univoca del regno è dunque molto difficile. Peraltro, bisogna tenere conto di una lunga serie di variabili creati dal contesto storico. Tuttavia, Kiesewetter, nel suo lavoro, riesce ad inquadrare tutti questi diversi contesti, arrivando anche ad una prima e sommaria valutazione, concludendo che «Giovanna I d'Angiò non è certamente una delle più importanti figure di regnanti del Medio Evo»³⁶, ed attribuendo alla regina alcuni difetti ma anche alcuni meriti.

Da questo punto di partenza bisognerebbe andare avanti e allargare l'orizzonte, affrontando parecchie tematiche che Andreas, in mancanza di spazio, non poteva approfondire. Se si vuole proporre una nuova biografia della regina, la condizione imprescindibile per farlo è la raccolta esaustiva di tutte le fonti documentarie esistenti, con la formazione di una specie di "codice diplomatico". Le fonti emesse dalla cancelleria di Giovanna e dei suoi diversi mariti sono sparse e per alcuni periodi storici persino assenti, ma un lavoro minuzioso di ricerca può portare a risultati sorprendenti. Kiesewetter nel suo lavoro elenca una serie di sedi archivistiche e, soprattutto, delle edizioni degli atti,

25. LEONE DE CASTRIS 2009.

26. GAGLIONE 2009a, pp. 334-520.

27. MATZ 2014.

28. Così ad esempio CLAPS 2007; SCCELLINI 2016; PONTE 2018

29. CASTEEN 2015.

30. DROSSBACH 1997.

31. COLLENUCCIO 1539, p. 144v-145.

32. DI COSTANZO 1582, p. 203.

33. Si vedano anche TURPIN 1630, p. 44; MAGNON 1656; GUYOT 1700, p. 21-22. Un riassunto in GAGLIONE 2009a, pp. 481-492.

34. Così Matteo Villani, *ad indicem*; Domenico da Gravina 2023, *ad indicem*.

35. Si veda TOOMASPOEG 2018.

36. KIESEWETTER 2001.

ma che devono essere completati. Ci sono molti archivi del Mezzogiorno e non solo che contengono documenti inediti emesse dalla regina.

Prendiamo ad esempio il caso di Archivio Colonna a Subiaco dove troviamo degli atti come quelli del 27 novembre e del 5 dicembre del 1349³⁷ che ci forniscono delle informazioni molto particolari sugli inizi della guerra contro Luigi d'Ungheria e sul ruolo del cardinale di San Lorenzo in Lucina, Annibaldo Caetani di Ceccano, arrivato nel Regno in luglio di questo stesso anno. Come ricorda Kiesewetter, il cardinale negoziò con i mercenari tedeschi, guidati da Corrado di Wulfurt, che si trovavano a servizio degli Ungheresi e questi accettarono di lasciare il Regno, per la somma di 250.000 fiorini³⁸. Dall'atto appena citato risulta che il cardinale aveva pagato una parte della somma da tasca propria ed essendo la coppia reale, Giovanna e suo marito Luigi di Taranto, impossibilitata di rimborsarlo in denaro, ricevette da costoro in feudo i castelli di Rocca d'Arce e Rocca Sorella e la città di Sora. Ma, trovandosi questi siti sotto il controllo del nemico, il cardinale fu ricompensato in dicembre 1349 con il castello e la città di Aversa.

L'Archivio Colonna contiene ulteriori atti di Giovanna, riguardanti ancora la guerra contro gli Ungheresi e altre tematiche, come i rapporti con i conti di Ceccano, anch'essi impegnati nel negoziato con i mercenari, o le trattative di pace con il regno aragonese di Sicilia. Per non dare che due esempi, una lettera di Clemente VI del 13 luglio 1348 indirizzata al re di Sicilia Ludovico detto il "Fanciullo" allora ancora effettivamente un bambino e a sua madre per convincerli di fare la pace con Giovanna I³⁹. O un altro esempio, la trascrizione fatta da un volume della cancelleria angioina oggi scomparsa di alcune lettere del 1366 di Giovanna I e di Federico IV di Sicilia sul trattato di pace appena firmato fra i due sovrani⁴⁰.

Questo è solo un esempio di quello che gli archivi ci possono ancora offrire. Certo, non sempre si tratta di informazioni così rilevanti e per lo più è questione di mandati o privilegi reali, divisi tra un grande numero di sedi archivistiche. È dunque necessario un lavoro certosino di raccolta e di confronto di tutti questi documenti.

Quali risultati possiamo aspettare da questo studio? Prima di tutto si spera di arrivare ad una valutazione più dettagliata dell'operato della corte reale nei lunghi anni del regno di Giovanna. Per ora, le informazioni a nostra disposizione suscitano una certa perplessità.

All'inizio del proprio governo, la regina era certamente, come lo nota Andreas Kiesewetter, piuttosto inesperta e mal guidata nelle sue mosse⁴¹. Così, una delle prime misure prese da lei era quella di ordinare di sottoporre i preti greci alla tassazione, per il fatto che costoro, a differenza di preti latini, erano coniugati. Questo ordine fu dato il 22 settembre del 1343 ma poi annullato pochi giorni dopo, il 9 ottobre, con buone probabilità dopo l'intervento della Chiesa romana, perché considerato pregiudizievole per la libertà ecclesiastica⁴².

Allo stesso tempo, all'inizio del governo di Giovanna fu emessa anche un'ordinanza molto importante sulla "buona amministrazione del Regno" e che dovette lottare contro gli eccessi da parte dei funzionari⁴³. Successivamente furono prese altre misure, ordinando ad esempio che il denaro fiscale raccolto dagli ufficiali o dagli appaltatori fosse interamente versato nel tesoro reale⁴⁴. Tutto questo può essere osservato da due punti di vista diversi: come l'esistenza di un problema che si tentava invano di risolvere, quello degli abusi da parte dei funzionari e dello sfaldamento dell'amministrazione o, dall'altra parte, come l'intenzione di rimettere questa amministrazione a posto. Dobbiamo in qualche modo anche riconsiderare le mosse di Giovanna, partendo dalle osservazioni fatte da Kiesewetter per il regno di Carlo II e di Roberto.

Molti elementi che oggi ci sembrano indici di una decadenza non per forza lo sono. Così, ad esempio, la politica dei prestiti richiesti dai banchieri fiorentini ed altri che è cominciata con Carlo I ed è arrivata sotto Roberto a dimensioni inaudite. I prestiti non si chiedevano più in casi di emergenza come lo poteva essere la guerra dei Vespri ma servivano ad esempio per costruire la Napoli angioina⁴⁵. Al posto di limitarsi ad incassare denaro proveniente dalle tasse all'inizio di ogni anno fiscale, i sovrani si servivano di prestiti e concedevano ai Fiorentini ed altri degli incarichi come appaltatori fiscali. Per dare un esempio, nel 1344 la corte di Napoli diede in appalto a Acciaiuoli, Bardi e Bonaccorsi la coniazione di 100.000 libbre d'argento, per sostituire i vecchi carlini⁴⁶. Finché non ci si trovava in una situazione di crisi economica, questo sistema visibilmente funzionava.

Dall'altra parte, anche la crescita delle autonomie locali, ovvero delle città e soprattutto delle grandi famiglie nobili, con la formazione progressiva degli "Stati nello Stato" come il principato di Taranto è un fenomeno che si può giudicare da diversi punti di vista. Con i

37. 27 novembre 1349, Subiaco, Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di Santa Scolastica, Archivio Colonna, III BB, cassa 87, n. 43; 5 dicembre 1349, *ivi*, III BB, cassa 40, n. 46.

38. KIESEWETTER 2001.

39. 13 luglio 1348, Subiaco, Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di Santa Scolastica, Archivio Colonna, III BB, cassa 16, n. 73a.

40. 22 agosto 1366 e 1 settembre 1366, Subiaco, Biblioteca Statale del Monumento Nazionale di Santa Scolastica, Archivio Colonna, II A, 2-2.

41. KIESEWETTER 2001.

42. 22 settembre 1343, TRIFONE 1921, n. CXCV, pp. 288-289; 9 ottobre 1343, *ivi*, n. CXCV, pp. 289-290.

43. (1347?), TRIFONE 1921, n. CCVII, pp. 304-308, si veda p. 305.

44. CAMERA 1889, p. 206.

45. YVER 1903, p. 296.

46. YVER 1903, p. 35.

capitoli di San Martino del 1283, la corte aveva tentato di rimediare agli errori del passato e attenuare l'eccessiva rigidità che aveva contribuito allo scoppio della rivolta dei Vespri⁴⁷. Non possiamo che considerare positivo l'aumento della libertà cittadina, mentre l'ascesa della nobiltà territoriale era qualcosa di inevitabile, esattamente come anche nel regno insulare di Sicilia.

Il potere autoritario dei re divenne nel corso del tempo in gran parte un potere negoziato con le realtà locali, in un complesso gioco di equilibri, alleanze ed interessi reciproci. Ovvero, come in Francia, Inghilterra, Aragona o altrove, la sovrana di Napoli non esercitava un predominio assoluto, come invece avevano fatto i re sino a Carlo I.

In molte parti la corte riuscì ad inserirsi nel sistema e dominarne le variabili, come ad esempio nell'Abruzzo, la regione più fedele agli Angiò ancora nel XV secolo⁴⁸. Molto indicativo in tal senso è il caso della città dell'Aquila che, come è stato notato, aveva un'intesa con la corona che la proteggeva contro gli abusi da parte della nobiltà⁴⁹. Altrove, come in Puglia, la presenza di realtà locali predominanti, tali i principi di Taranto, toglieva la possibilità di arrivare ad un equilibrio.

Il ruolo delle autorità centrali era dunque cambiato ed è anche difficile determinare chi avesse effettivamente esercitato il potere decisionale nella corte della giovane regina. A questi tempi, come anche per il resto del regno di Giovanna, abbiamo a che fare con una serie di uomini potenti, ma anche con degli amministratori esperti come Enrico Caracciolo⁵⁰, Niccolò ed Angelo Acciaiuoli⁵¹, Niccolò d'Alife⁵², Niccolò Spinelli⁵³ e molti altri o con i legati inviati nel regno dalla curia, a cominciare con Aimeric de Châtelus, autore di un tentativo di riforma dell'amministrazione centrale nel 1344⁵⁴, passando per Egidio d'Albornoz negli anni 1360⁵⁵. Quindi, quando parliamo del governo di Giovanna, non sappiamo spesso chi avesse effettivamente esercitato il potere decisionale ed è anche per questo che dobbiamo conoscere meglio le fonti esistenti.

In realtà, Giovanna si trovava in un contesto certamente non generato da lei, in un processo storico di lunga durata nel quale lei non era che uno degli attori. Le sue mosse iniziali potevano essere errate o mal eseguite - un argomento ancora da approfondire - ma pochi anni dopo la sua incoronazione il contesto cambiò drasticamente. Adesso, la regina appena poco più di

che ventenne dovette affrontare una delle crisi maggiori di tutta la storia, quella del Trecento. Peraltro, l'inizio della crisi, con lo scoppio dell'epidemia di peste a Napoli e altrove, coincise con l'invasione del Regno da parte di Luigi d'Ungheria che costrinse la regina all'esilio in Provenza.

Quello che trovo particolarmente interessante è proprio lo studio della reazione alla crisi, in breve e lunga durata. Cominciamo subito col dire che il governo di Giovanna è riuscito ad uscire bene dalla crisi. Sappiamo qualcosa anche sulle politiche adottate per risolvere i problemi e, su questo punto, troviamo una sorpresa. Ovvero, molte politiche economiche che gli specialisti del Quattrocento attribuiscono ai governi di Alfonso il Magnanimo e di Ferrante⁵⁶ sono state applicate molto tempo prima da Giovanna.

Una delle conseguenze della crisi era la diminuzione della domanda per i prodotti agricoli. Il regno napoletano aveva sino a quel momento venduto grano nell'Italia centrale e settentrionale senza alcuna difficoltà, visto che la domanda praticamente superava l'offerta. Ora, esso si trovava in forte concorrenza con altri produttori, a cominciare con il regno insulare di Sicilia ed è a questo punto che entrò in gioco la regina che agì di persona, ad esempio presso i Veneziani per convincerli che il grano pugliese fosse facile da acquistare ed anche economico⁵⁷.

Allo stesso momento nasce una politica di import-export, con un'imposizione di tasse anche consistenti sui prodotti importati, come ad esempio i tessuti prodotti a Firenze⁵⁸, e gli sgravi fiscali per il grano e altri prodotti esportati. Tuttavia, contemporaneamente, a differenza di alcuni altri governi, quello angioino non permise che l'esportazione di viveri provocasse la fame per la popolazione. Ad esempio, già nel 1346 si vietò l'estrazione dei viveri dalla Calabria, vittima di carestie, revocando tutte le concessioni fatte⁵⁹.

Ci sono molti casi documentati di esoneri fiscali e altri favori concessi alle comunità locali che avevano subito delle difficoltà economiche o erano state danneggiate dalla guerra. Così, a seguito di un parlamento generale tenuto a Napoli nel luglio 1352, molte località abruzzesi, devastate dalla guerra contro gli Ungheresi, beneficiarono di una riduzione a metà delle tasse da pagare per il quinquennio a venire⁶⁰. Ma oltre a queste misure a difesa delle realtà locali, la corte di Giovanna continuò anche una politica di vecchia data destinata a stimolare l'economia, attraverso l'attenzione portata alle porti, alle fiere e alle miniere⁶¹.

47. KIESEWETTER 1999, pp. 557-558.

48. TRENZI 2015, p. LIX.

49. TRENZI 2015, pp. XVIII e 424.

50. MIGLIO 1976.

51. D'ADDARIO 1960; TOCCO 2001.

52. MARROCCO 1965.

53. LUZZATI 1995.

54. MOLLAT 1912; CAPASSO 1981.

55. PIRANI 2019.

56. SAKELLARIOU 2012, pp. 180-182, 424.

57. ABULAFIA 1980, p. 193.

58. ABULAFIA 1981, p. 377.

59. 3 luglio 1346, CAMERA 1889, p. 64

60. CAMERA 1889, pp. 161-162 e 173.

61. Su questi aspetti si veda anche PRYOR 1980.

I risultati di questa politica di resilienza e di ripresa si manifestavano senza dubbio, come nota Andreas Kiesewetter, negli anni del regno indipendente di Giovanni I, tra il 1366 e il 1378. Questa constatazione si basa su due fatti: adesso la regina, per la prima volta, pagò il censo dovuto alla curia romana, indice di una maggiore disponibilità di mezzi e poi, l'avvio di una serie di cantieri a Napoli. Quindi, dobbiamo dare qualche merito al governo di Giovanna. Ma anche sul piano politico, la situazione non era così disperata come sembra: sebbene il suo regno fosse partito con delle premesse molto deboli, a lungo termine, Giovanna riuscì a liberarsi dagli Ungheresi, riprendere il controllo del principato di Taranto, ovvero, nel contesto di allora, di quasi tutta la Puglia e, dopo essere quasi riuscita a prendere il controllo della Sicilia, concludere la pace con il regno insulare⁶².

Certo, il regno di Giovanna ebbe una tragica fine, frutto di calcoli politici sbagliati, il che ci costringe a riflettere anche sugli errori fatti dalla regina o da chi governava per lei. Facendone un elenco, possiamo cominciare con i primi mesi del regno, quando vi è stata un'eccessiva distribuzione di feudi e rendite a spese del demanio reale, indice di una debolezza dell'allora giovanissima regina. La diciassettenne si faceva influenzare da una serie di personaggi della propria corte e non possiamo veramente biasimarla, come non la possiamo neanche accusare dell'assassinio del proprio marito, Andrea d'Ungheria, un evento contrario agli interessi della regina e del suo regno. Allo stesso modo, il matrimonio con Luigi di Taranto nel 1347 era una mossa quasi obbligata che senza dubbio permise a Giovanna a conservare la sua corona.

Forse l'errore maggiore fatto da Giovanna nel corso del suo regno fu quello di appoggiare i cardinali avversi all'elezione di Urbano VI nel 1378, contribuendo allo scoppio del Grande Scisma e, alla fine, perdendo il proprio regno e la propria vita. Le ragioni che portarono Giovanna I a non sostenere Urbano VI non sono facili da individuare ed è probabile, come nota Anna Maria Voci, che esse non fossero state politiche, ma che la legittimità dell'elezione di Bartolomeo Prignano fosse effettivamente stata considerata dubbia. Si tratterebbe, secondo Voci, dunque della volontà di Giovanna, convinta non solo dai cardinali francesi ma anche da quelli italiani, di porsi come intermediaria⁶³. La speranza di organizzare un concilio per risolvere la vicenda è andata tuttavia sfumata, come anche quella di eleggere un nuovo papa italiano. Ovvero, riassumendo, la situazione sarebbe in qualche modo sfuggita dalle mani a Giovanna. Quello che è vero, è che lei avrebbe invece avuto tutto l'interesse nel sostenere Urbano VI.

Dall'adesione ormai inevitabile a Clemente VII deriva anche la necessità di allearsi con Luigi I d'Angiò, adottato da Giovanna come successore⁶⁴. Come sappiamo, questo non salvò la regina dalla sconfitta e dalla morte, mentre la contea di Provenza era ormai separata dal regno napoletano, finendo nel futuro ad essere assorbita dal regno francese. La conseguenza forse ancora più grave era lo scoppio di un nuovo conflitto tra gli Angiò di Provenza, titolari del Regno, e i Durazzeschi, con spedizioni militari, guerre e devastazioni nel Mezzogiorno.

Questi errori iniziali e finali gettano l'ombra sul regno di Giovanna I che, come abbiamo visto, ha avuto qualche momento di gloria e che ha traghettato il Mezzogiorno fuori dalla crisi del Trecento. Poi, si tratta di una sovrana che, per quello che ci dicono le fonti, ha goduto di una indiscussa popolarità a Napoli e probabilmente anche nel resto del Regno. Nell'estate 1348, sotto l'occupazione ungherese, erano i Napoletani a chiedere alla regina di tornare da Avignone e nel 1355 vi fu una sommossa nella città a sostegno di Giovanna⁶⁵. Diversi autori sottolineano come lei fosse stata la prima sovrana veramente "napoletana" e il suo attaccamento alla propria città è indubbia⁶⁶.

Il lato umano di Giovanna I d'Angiò è un argomento certamente da non trascurare. Le fonti narrative le attribuiscono una serie di amanti e tra i suoi quattro matrimoni, uno, quello con Luigi di Taranto, era frutto di un rapporto sentimentale. Come abbiamo visto, la percezione del personaggio in epoca moderna e contemporanea oscilla tra considerarla una "lupa" affamata di sesso o una vittima del mondo maschile. Anche su questo punto, bisogna indagare di più, mettendo il regno di Giovanna in confronto con quelli di altre regine del tempo. Il problema - ma anche il fatto interessante - è che durante i suoi quasi quarant'anni di governo, Giovanna ha corrisposto ai modelli di regalità diversi, cominciando come una "regina bambina" controllata dai tutori, governando a seguito a pari titolo con il marito, essendo poi messa al secondo piano come regina consorte e, infine, essendo una donna al potere. I suoi due ultimi matrimoni avevano entrambi la caratteristica di essere stipolati con degli uomini forti ma non potentissimi che le potevano garantire un sostegno sul piano militare. Allo stesso momento, questi matrimoni servivano anche a mettere fine ai tentativi di intromissione da parte dei poteri esterni, interessati ad imporre delle alleanze matrimoniali dinastiche. Viene a pensare, tra molti altri esempi, al caso di Isabelle de Villehardoin, principessa di Acaia che a suo tempo, dopo aver governato senza problemi da sola, si è sposata diverse volte

62. Si vedano MANGO 1915 e DE STEFANO 1933, già citati da Kiesewetter, e MARRONE 2009, pp. 63, 65-77.

63. VOCI 1995, pp. 186-188.

64. Si vedano JARRY 1906 e MATZ 2014.

65. KIESEWETTER 2001.

66. Così VOCI 1995, p. 187.

per poter ottenere un contingente militare dall'Occidente⁶⁷. Dunque, Giovanna era una donna al potere e come tale, la sua storia riguarda naturalmente anche tutte le problematiche oggi studiate nell'ambito della Storia delle Donne o della "reginalità" (*Queenship*).

Dopo le premesse create da Andreas Kieseewetter, esiste molto spazio per approfondimenti e molti aspetti della biografia della regina possono essere messi sotto il lente d'ingrandimento. Il soggetto mi sembra molto adatto per una biografia. Come è stato detto, la vita di Giovanna I è stata oggetto di diverse opere di contenuto per lo più divulgativo. A questo punto, dobbiamo porsi la domanda, quale è lo stato generale della storiografia sui re e sulle regine di entrambi i Regni di Sicilia, quello "citeriore" e quello "ulteriore", ovvero la terraferma e l'isola, compresi. Esaminando la questione, troviamo una situazione piuttosto disuguale laddove alcuni sovrani sono interessati da numerose pubblicazioni e altri meno trattati.

A presente propongo un primo e senza dubbio ancora incompleto censimento delle biografie dei regnanti. Il criterio di base di questo veloce rilevamento è stato quello di prendere in considerazione solo i libri monografici che trattano tutti i singoli aspetti della biografia di un regnante. Sono dunque stati esclusi quelli che trattano delle questioni specifiche (particolarmente numerosi, ad esempio, nel caso di Federico II ma non solo), i volumi di convegni e gli altri miscellanea (che sono spesso gli strumenti più utili per lo storico) e i saggi in volume e rivista. Allo stesso tempo, allontanandomi per un istante dal contesto propriamente scientifico, includo tra i libri esaminati anche le divulgazioni, sia di qualità che no: il mio intento è quello di osservare la situazione dal punto di vista del grande pubblico anche dei non specialisti. Infine, mi limito con le opere edito dopo l'anno 1800.

Il "mercato delle biografie" è, come si potrebbe pensare, dominato da libri dediti a Federico II. Compilare un elenco esaustivo delle sue biografie è un'impresa impossibile, anche perché molte opere si trovano su una "linea di confine" tra la storia e la letteratura più o meno seria. Tra i numerosi volumi (escludendo sempre i miscellanea e gli studi di caso) ho ritenuto qui una sessantina, ma bisogna ribadire che tra questi solo una decima parte all'incirca è davvero interessante per lo studio della vita dell'imperatore⁶⁸. I sovrani svevi sono

peraltro quelli più noti al grande pubblico, sia in Italia che in Germania e altrove, dal momento che (operando un minimo di selezione) possediamo sette biografie di Enrico VI⁶⁹ (e tre dell'imperatrice Costanza⁷⁰), quattro di Corrado IV⁷¹ e ben dieci di Manfredi⁷². Tra i re normanni spicca Ruggero II (con otto biografie⁷³), mentre per Guglielmo I⁷⁴ e Guglielmo II⁷⁵ possediamo due e per Tancredi⁷⁶ quattro opere.

Per i re e le regine angioini, sebbene siano stati oggetto di molti studi biografici, possediamo relativamente poche monografie: quattro per Carlo I⁷⁷, una sola (quella di Kieseewetter) per Carlo II⁷⁸, quattro per Roberto⁷⁹, poi, saltando Giovanna I che abbiamo già trattato, una sola per Carlo III di Durazzo⁸⁰ e Ladislao⁸¹, tre per Giovanna II⁸² e sei per Renato⁸³ (l'alto numero è dovuto esclusivamente al suo ruolo nel contesto francese). Come è stato detto, i sovrani angioini sono anche trattati in capitoli separati nel lavoro di Mario Gaglione⁸⁴. Per quanto riguarda la Sicilia, troviamo tre biografie di Federico III⁸⁵, nessuno per Pietro II⁸⁶, Ludovico⁸⁷ e Federico IV⁸⁸, mentre Maria, Martino I, Martino II e Bianca di Navarra messi insieme sono stati oggetto di sette monografie⁸⁹. Tra gli Aragonesi, si possono rite-

67. Si veda GUÉRIN 2018.

68. HÖFLER 1844; HUILLARD-BRÉHOLLES 1858; SCHIRRMACHER 1874; GALATTI 1871; RAMDOHR 1877; WINKELMANN 1889; BIEHRINGER 1912; BESOZZI 1916; KANTOROWICZ 1927; KAMPERS 1929; COHN 1930; BEUMELBURG 1933; HAMPE 1935; ZIÉGLER 1935; MOMIGLIANO 1937; PFISTER 1942; BRION 1948; NASALLI ROCCA 1948; EINSTEIN 1949; WAHL 1949; PONTIERI 1958; PIER 1962; ANDREWES 1970; MANSSELLI 1970; RIVOIRE 1970; SCHALLER 1971; CLEVE 1972; CATTANEO 1974; MASSON 1976; HELBLING 1977; IPSER 1977; BENOIST-MÉCHIN 1980; ABULAFIA 1988; HORST 1988; STÜRNER 1992; GRASSI 1993; VITOLO 1995; DE ROBERTIS 1998; RACINE 1998; EICKELS-BRÜSCH 2000; NETTE 2000;

ROTTER 2000; STÜRNER 2000; DAL MONTE 2002; CUOZZO 2003; GENOVESI 2003; ALESSANDRI 2005; GENNARO 2005; FUMAGALLI BEONIO-BROCCHIERI 2006; RUSSO 2006; HOUBEN 2009; BRESSLER 2010; RADER 2010; DELLE DONNE 2012; GOUGENHEIM 2015; BARBONI-BOCCI 2018; MONTESANO 2021; GRILLO 2023.

69. KRÄMER 1866; TOECHE 1867; SELTMANN 1983; CSENDES 1993; JERICKE 1997; BERNABÒ SILORATA 2004; JERICKE 2008.

70. CIRNIGLIARO 1898; GIURLEO 2018; HAMEL 2018 e una lunga serie di voci nelle enciclopedie che a presente non citerò.

71. REUSS 1885; PUHLMANN 1914; TRAGNI 1998; PACIFICO 2020.

72. DI CESARE 1837; RONZI 1883; CAPRANICA 1884; KARST 1897; AMICO 1905; BERGMANN 1909; ARNDT 1911; BRÜCKNER 1914; PISPISA 1991; GRILLO 2021.

73. CASPAR 1904; TESSITORE 1995; HOUBEN 1999; AUBÉ 2001; TOCCO 2011; CAMPOLIETI 2017; CANTARELLA 2020; HAYES 2020. Si veda anche TOCCO 2015.

74. SIRAGUSA 1930; PIO 1996.

75. LA LUMIA 1867; SCHLICHTE 2005.

76. MELINO 1907; SALVATI 1973; PALUMBO 1991; REISINGER 1992.

77. JEHEL 2005; BORGHESE 2008; GRENON 2012.

78. KIESEWETTER 1999.

79. SIRAGUSA 1891; CAGGESE 1922; KELLY 2003; IORIO 2021.

80. MARROCCO 1967.

81. CUTOLO 1969.

82. FARAGLIA 1904; CUTOLO 1968; BOCCIA 1980;

83. VILLENEUVE BARGEMONT 1825; LECOY DE LA MARCHE 1875; FAVIER 2008; KEKEWICH 2008; BOURQUIN - MATZ - TONNERRE 2011; ROBIN 2015.

84. GAGLIONE 2009A.

85. DE STEFANO 1956; BACKMAN 1995 (che non è tuttavia, nonostante il titolo, una vera e propria biografia); HAMEL 2014.

86. Mi limito a citare la voce di dizionario CORRAO 2015.

87. Si veda FODALE 2006.

88. FODALE 1995.

89. BECCARIA 1894; GIRONA Y LLAGOSTERA 1919; BOSCOLO 1962;

nere cinque biografie di Alfonso il Magnanimo⁹⁰, due di Ferrante⁹¹ e (con riserve) uno di Alfonso II⁹².

Come indica questa breve escursione bibliometrica, la situazione è molto disomogenea e, allo stesso tempo, le biografie disponibili sono di qualità molto diversa secondo i singoli casi. Per alcuni sovrani possediamo solo delle opere divulgative (non sempre di un livello accettabile), per altri solo testi scientifici e rari sono i casi, come quelli di Federico II o Ruggero II, dell'esistenza di una "via di mezzo" tramite opere di divulgazione scientifica di qualità.

Il genere di biografie dei sovrani sarebbe decisamente da resuscitare, perché costituisce un mezzo per creare un legame tra gli specialisti della storia e il grande pubblico colto. Nel Mezzogiorno medievale la figura del sovrano riveste un'importanza particolare, perché in questo territorio privo di un processo di etnogenesi vero e proprio si è formata una società complessa, composta di molteplici e separate identità, che aveva come riferimento ed elemento unificatore proprio il re o la regina⁹³. Dunque, senza essere dei monarchici o nostalgici del passato, dobbiamo prendere in considerazione l'uso simbolico della persona del monarca. Questo procedimento permette allo studioso di collegare le vicende personali di alcuni ai fatti storici che riguardano tutti e creare, come abbiamo visto, un terreno ideale per la divulgazione scientifica di qualità.

Tra gli esempi di questo genere di lavori condotti in altri Paesi, riterrei la collana portoghese "Reis do Portugal", un'edizione complessiva di 34 biografie dei re del Portogallo date alle stampe in un arco di tempo di tre anni (tra il 2007 e il 2009)⁹⁴. La collana è stata poi seguita, tra il 2012 e il 2014, da un'altra, "Rainhas de Portugal", di 18 volumi, dedicata alle regine consorti⁹⁵. Si è dunque trattato di un progetto editoriale laddove le biografie sono state commissionate ai più noti storici portoghesi, con gli stessi tempi di elaborazione e con i criteri identici. In Portogallo, lo stato precedente della storiografia dei re era simile a quello italiano, con una grande variazione di livello delle biografie esistenti e l'iniziativa delle due collane ha riscosso un grande successo presso il pubblico.

Quello che mi sembra particolarmente rilevante è l'interesse dei colleghi portoghesi per le regine, esaminate con dei criteri distinti da quelli applicati allo

studio dei re. Il caso dell'Italia meridionale è diverso, dal momento che possediamo una serie di sovrane che hanno effettivamente governato il territorio, come reggenti o regine regnanti, il che non era il caso del Regno del Portogallo medievale. Tra le donne che hanno governato il Sud possiamo elencare persone come Adelaide del Vasto⁹⁶, Margherita di Navarra⁹⁷ o le già citate Costanza d'Altavilla, Giovanna I, Giovanna II e Bianca di Navarra. Ma tante altre donne hanno esercitato potere e giocato un ruolo di prima persona nel Mezzogiorno. Su queste tematiche ci si riflette da tempo⁹⁸, sebbene siamo ancora lontani dalla piena applicazione dei concetti (a dire il vero talvolta troppo astratti) del filone di ricerca sulla *Queenship* o "reginalità". Quello che è indubbio, nel nostro caso potremmo assai facilmente enumerare una quindicina di casi di regine consorti o effettivamente regnanti che sono sufficientemente documentati per meritare uno studio biografico a parte.

Per concludere: le strade da percorrere sono molte e come in tanti altri casi, con il suo lavoro magistrale su Giovanna I, Andreas Kieswetter è stato tra i primi ad indicare il cammino da intraprendere. Il suo lavoro deve essere completato ed approfondito, con lo scopo di arrivare ad una biografia monografica della regina.

FALLICA 2000; LO FORTE SCIRPO 2003; PEÑA MARTÍNEZ 2010; BELENGUER CEBRIÀ 2021.

90. PONTIERI 1975; RYDER 1987; RYDER 1990; DE ROSA 2007; CARIDI 2019.

91. PONTIERI 1969; CARIDI 2023.

92. Per molti aspetti, HERSEY 1969.

93. Si veda TOOMASPOEG 2023.

94. Breve presentazione in XAVIER 2016. Il primo numero della collana è MATTOSO 2007, dedicato al fondatore del Regno, Afonso Henriques.

95. Il primo volume è AMARAL 2012, dedicato alla contessa Teresa, madre (e antagonista) di Afonso Henriques.

96. Per Adelaide Del Vasto si veda HOUBEN 1990, esiste anche una sua biografia divulgativa in HAMEL 1997.

97. Si veda SARDINA 2008 e (biografia divulgativa) ALIO 2017.

98. Si veda ad esempio MAINONI 2010. Anche in questo campo si segnala un volume di Mario Gaglione dedicato alla tematica: GAGLIONE 2009b.

ABBREVIAZIONI BIBLIOGRAFICHE

- ABULAFIA 1980 = D. Abulafia, *Venice and the Kingdom of Naples in the Last Years of Robert the Wise 1332-1343*, in *Papers of the British School at Rome* 48, 1980: 186-204.
- ABULAFIA 1981 = D. Abulafia, *Southern Italy and the Florentine Economy, 1265-1370*, in *Economic History Review* 34, 1981: 377-388.
- ABULAFIA 1988 = D. Abulafia, *Frederick II: a medieval emperor*, London 1988 (ed. italiana *Federico II: un imperatore medievale*, Torino 1995).
- ALESSANDRI 2005 = C. Alessandri, *Federico II di Svevia imperatore e re di Sicilia*, Palermo 2005.
- ALIO 2017 = J. Alio, *Margaret, Queen of Sicily*, New York 2017.
- AMICO 1905 = U. A. Amico, *Re Manfredi: reminiscenze storiche*, Palermo 1905.
- ANDREWES 1970 = P. Andrewes, *Frederick II of Hohenstaufen*, New York 1970.
- ARNDT 1911 = H. Arndt, *Studien zur inneren Regierungsgeschichte Manfreds: Mit einem Regestenanhang als Ergänzung zu Regesta Imperii V*, Heidelberg 1911.
- AUBÉ 2001 = P. Aubé, *Roger II de Sicile: un Normand en Méditerranée*, Paris 2001.
- BACKMAN 1995 = C.R. Backman, *The decline and fall of Medieval Sicily. Politics, religion, and economy in the reign of Frederick III, 1296-1337*, Cambridge 1995 (ed. italiana *Declino e caduta della Sicilia medievale. Politica, religione ed economia nel regno di Federico III d'Aragona Rex Siciliae (1296-1337)*, Palermo 2007).
- BARBONI - BOCCI 2018 = M. Barboni, M. Bocci, *Federico II: stupor mundi*, Milano 2018.
- BECCARIA 1894 = G. Beccaria, *Spigolature sulla vita privata di re Martino di Sicilia*, Palermo 1894.
- BELONGUER CEBRIÀ 2021 = E. Belonguer Cebrià, *La fi de la dinastia catalana: Joan I i Martí l'Humà*, Catarroja 2021.
- BENOIST-MÉCHIN 1980 = *Frédéric de Hohenstaufen ou le rêve excommunié (1194-1250)*, Paris 1980.
- BERGMANN 1909 = A. Bergmann, *König Manfred von Sizilien. Seine Geschichte vom Tode Urbans IV. bis zur Schlacht bei Benevent 1264-1266*, Heidelberg 1909.
- BERNABÒ SILORATA 2004 = M. Bernabò Silorata, *Enrico VI di Svevia: dominus mundi (1165-1197)*, Bari 2004.
- BESOZZI 1916 = M. Besozzi, *Albori italici*, Mortara 1916.
- BEUMELBURG 1933 = W. Beumelburg, *Friedrich II. von Hohenstaufen*, Oldenburg 1933.
- BIEHRINGER 1912 = F. J. Biehringer, *Kaiser Friedrich II.*, Berlin 1912.
- BOCCIA 1980 = L. Boccia, *Giovanna II: una regina di paglia*, Napoli 1980.
- BORGHESE 2008 = G. L. Borghese, *Carlo I d'Angiò e il Mediterraneo. Politica, diplomazia e commercio internazionale prima dei Vespri*, Roma 2008.
- BOSCOLO 1962 = A. Boscolo, *La politica italiana di Martino il Vecchio, re d'Aragona*, Padova 1962.
- BOURQUIN - MATZ - TONNERRE 2011 = *René d'Anjou (1409-1480): pouvoirs et gouvernement*, éd. L. Bourquin, J.-M. Matz, N.-Y. Tonnerre, Paris 2011.
- BRESSLER 2010 = R. Bressler, *Frederick II: the wonder of the world*, Yardley 2010.
- BREZZI 1966 = P. Brezzi, "Il Regno di Napoli ed il Grande Scisma d'Occidente (1378-1419)", in Id., *Studi di storia cristiana ed ecclesiastica*, II, Medio Evo, Napoli 1966: 360-367.

- BRION 1948 = M. Brion, *Frédéric II de Hohenstaufen*, Paris 1948.
- BRÜCKNER 1914 = C. Brückner, *Die Auffassung des Staufers Manfred und seiner Gegner im Lichte der augustinischen und eschatologischen Geschichtsanschauung bei den Zeitgenossen*, Breslau 1914.
- CAGGESE 1922 = R. Caggese, *Roberto d'Angio e i suoi tempi*, Firenze 1922 (rist. Napoli 2001-2002).
- CAMERA 1889 = Matteo Camera, *Elucubrazioni storico-diplomatiche su Giovanna I regina di Napoli e Carlo III di Durazzo*, Salerno 1889.
- CAMPOLIETI 2017 = G. Campolieti, *Sogno mediterraneo: vita e imprese di Ruggero II il Normanno (1095-1154)*, Napoli 2017.
- CANTARELLA 2020 = G. M. Cantarella, *Ruggero II*, Roma 2020.
- CAPASSO 1981 = Riccardo Capasso, *Châtelus, Aimeric de*, in *DBI*, XXIV, Roma 1981: 384-386.
- CAPRANICA 1884 = L. Capranica, *Re Manfredi: storia del secolo XIII*, Milano 1884.
- CARIDI 2019 = G. Caridi, *Alfonso il Magnanimo*, Roma 2019.
- CARIDI 2023 = G. Caridi, *Ferrante re di Napoli: quando il potere era al Sud*, Soveria Mannelli 2023.
- CASPAR 1904 = E. Caspar, *Roger II. 1101-1154 und die Gründung der normannisch-Sicilischen Monarchie*, Innsbruck 1904 (ed. italiana. *Ruggero II (1101-1154) e la fondazione della monarchia normanna di Sicilia*, Roma 1999).
- CASTE 1929 = L. Caste, *L'assassinat du premier mari de la reine Jeanne*, Marseille 1929.
- CASTEEN 2015 = E. Casteen, *From she-wolf to martyr: the reign and disputed reputation of Johanna I of Naples*, Ithaca (NY) 2015.
- CATTANEO 1974 = G. Cattaneo, *Lo specchio del mondo: Federico II di Svevia*, Milano 1974.
- CIRNIGLIARO 1898 = G. Cirnigliaro, *Costanza imperatrice della casa d'Altavilla palermitana*, Firenze 1898.
- CLAPS 2007 = V. Claps, *Giovanna I d'Angio, regina di Napoli: dall'inizio del suo regno alla sua tragica fine a Muro Lucano*, Rionero in Vulture 2007.
- CLEMENS-KRÜGER 2023 = *Persistenza e innovazione nell'Italia meridionale sotto le dinastie angioine del Duecento e del Trecento*, a cura di Lukas Clemens e Janina Krüger, Trier 2023.
- CLEVE 1972 = T. C. van Cleve, *The Emperor Frederick II of Hohenstaufen. Immutator Mundi*, Oxford 1972.
- COHN 1930 = W. Cohn, *Kaiser Friedrich II.*, Leipzig 1930.
- COLLENUCCIO 1539 = P. Collenuccio, *Compendio delle historie del Regno di Napoli, composto da messer Pandolfo Collenutio iurisconsulto in Pesaro*, Venezia 1539.
- CORRAO 2015 = P. Corrao, *Pietro II, re di Sicilia*, in *DBI*, LXXXIII, Roma 2015: 431-434.
- CORSI 2013 = P. Corsi, "La regina Giovanna I d'Angiò e la chiesa di San Giovanni Battista in San Severo. Tradizioni e interpretazioni a confronto", in *33° Convegno nazionale sulla preistoria, protostoria, storia della Daunia, San Severo 2012*, a cura di A. Gravina, San Severo 2013: 139-162.
- CROCE 1893 = B. Croce, "I ricordi della regina Giovanna", in *Napoli nobilissima* 2, 1893: 97-101.
- CSENDES 1993 = P. Csendes, *Heinrich VI.*, Darmstadt 1993.
- CUOZZO 2003 = E. Cuozzo, *Federico II: rex Siciliae*, Avellino 2003.
- CUTOLO 1968 = A. Cutolo, *Giovanna II: la tempestosa vita di una regina di Napoli*, Novara 1968.

GIOVANNA I D'ANGIÒ, REGINA DI SICILIA:
STATO DELLA RICERCA E PROSPETTIVE DI UNA NUOVA BIOGRAFIA

- CUTOLO 1969 = A. Cutolo, *Re Ladislao d'Angiò Durazzo*, Napoli 1969.
- D'ADDARIO 1960 = A. D'Addario, "Acciaiuoli, Angelo", in DBI, 1, Roma 1960: 75-76.
- DAL MONTE 2002 = C. Dal Monte, *Federico II di Svevia: una vita per il Sacro Romano Impero*, Foggia 2002.
- DE FEO 1968 = I. De Feo, *Giovanna d'Angiò, regina di Napoli*, Napoli 1968.
- DELLE DONNE 2012 = F. Delle Donne, *Federico II: la condanna della memoria, metamorfosi di un mito*, Roma 2012.
- DE ROBERTIS 1998 = F. M. De Robertis, *Federico II di Svevia nel mito e nella realtà: Notazioni critiche e ricostruttive sulla figura e l'opera - spesso tutt'altro che esaltanti - del maggior dinasta dell'Occidente*, Bari 1998.
- DE ROSA 2007 = E. De Rosa, *Alfonso I d'Aragona. Il re che ha fatto il Rinascimento a Napoli*, Napoli 2007.
- DE STEFANO 1933 = F. De Stefano, "La soluzione della questione siciliana (1372)", in *Archivio storico per la Sicilia orientale* serie 2, 9, 1933: 49-76.
- DE STEFANO 1956 = A. De Stefano, *Federico III d'Aragona re di Sicilia: 1296-1337*, Bologna 1956.
- DI CESARE 1837 = G. Di Cesare, *Storia di Manfredi, re di Sicilia e di Puglia*, Napoli 1837.
- DI COSTANZO 1582 = A. di Costanzo, *Historia del Regno di Napoli*, L'Aquila 1582².
- DOMENICO DA GRAVINA 2023 = Domenico da Gravina, *Chronicon*, a cura di F. Delle Donne, con la collaborazione di V. Rivera Magos, F. Violante, M. Zabbia, Firenze 2023.
- DROSSBACH 1997 = G. Drossbach, *Königin Johanna I. von Neapel*, in *Frauen des Mittelalters in Lebensbildern*, a cura di K. R. Schnith, Graz-Wien-Köln 1997: 331-350.
- EICKELS-BRÜSCH 2000 = K. van Eickels, T. Brüsch, *Kaiser Friedrich II. Leben und Persönlichkeit in Quellen des Mittelalters*, Darmstadt 2000.
- EINSTEIN 1949 = D. G. Einstein, *Emperor Frederick II*, New York 1949.
- ERMINI 1938 = L. Ermini, *Onorato I Caetani, conte di Fondi e lo scisma d'Occidente*, Roma 1938.
- ESCH 1972 = A. Esch, *Das Papsttum unter der Herrschaft der Neapolitaner. Die führende Gruppe Neapolitaner Familien an der Kurie während des Schismas 1378-1415*, in *Festschrift für Hermann Heimpel zum 70. Geburtstag*, Göttingen 1972, II: 713-800.
- FALLICA 2000 = V. Fallica, *Bianca di Navarra*, Paternò 2000.
- FARAGLIA 1904 = N. F. Faraglia, *Storia della regina Giovanna II d'Angiò*, Lanciano 1904.
- FAVIER 2008 = J. Favier, *Le roi René*, Paris 2008.
- FODALE 1995 = S. Fodale, *Federico IV (III) d'Aragona, re di Sicilia, detto il Semplice*, in DBI, XLV, Roma 1995: 694-700.
- FODALE 2006 = S. Fodale, "Ludovico d'Aragona, re di Sicilia", in DBI, 66, Roma 2006: 401-402.
- FUMAGALLI BEONIO-BROCCHIERI 2006 = M. Fumagalli Beonio-Brocchieri, *Federico II: ragione e fortuna*, Roma 2006.
- GAGLIONE 2009a = M. Gaglione, *Converà ti que aptengas la flor. Profili dei sovrani angioini, da Carlo I a Renato (1266-1442)*, Milano 2009.
- GAGLIONE 2009b = M. Gaglione, *Donne e potere a Napoli. Le sovrane angioine: consorti, vicarie e regnanti (1266-1442)*, Soveria Mannelli 2009.
- GALATTI 1871 = G. Galatti, *Ricordi storici su Federico II e l'Italia ai suoi tempi*, Messina 1871.

- GENNARO 2005 = M. Gennaro, *Federico II di Hohenstaufen. Profilo di un grande imperatore*, Manduria 2005.
- GENOVESI 2003 = R. Genovesi, *Federico II di Svevia*, Bologna 2003.
- GIRONA Y LLAGOSTERA 1919 = D. Girona y Llagostera, *Martí, rey de Sicilia, primogènit d'Aragò*, Barcelona 1919.
- GIURLEO 2018 = F. Giurleo, *Costanza d'Altavilla: l'ultima regina normanna*, Palermo 2018.
- GLEIJESES-GLEIJESES 1990 = V. Gleijeses - L. Gleijeses, *La regina Giovanna d'Angiò*, Napoli 1990.
- GOUGENHEIM 2015 = S. Gougenheim, *Frédéric II: un empereur de légendes*, Paris 2015.
- GRASSI 1993 = F. Grassi, *Federico II di Svevia imperatore: puer Apuliae*, Padova 1993.
- GRENON 2012 = M. Grenon, *Charles d'Anjou: frère conquérant de Saint Louis*, Paris 2012.
- GRILLO 2021 = P. Grillo, *Manfredi di Svevia*, Roma 2018.
- GRILLO 2023 = P. Grillo, *Federico II. La guerra, le città e l'Impero*, Milano 2023.
- GUÉRIN 2018 = M. Guérin, *Princesses de Morée et duchesses d'Athènes: l'exercice du pouvoir par les femmes en Morée franque (XIII^e-XV^e siècle)*, in *Augusta, Regina, Basilissa. La souveraine de l'Empire romain au Moyen Âge*, a cura di F. Chausson, S. Destephen, Paris 2018: 239-258.
- GUYOT 1700 = A.-T. GUYOT, *Histoire des reines Jeanne première et Jeanne seconde, reines de Naples et de Sicile, comtesses de Provence*, Paris 1700.
- HAMEL 1997 = P. Hamel, *Adelaide del Vasto regina di Gerusalemme*, Palermo 1997.
- HAMEL 2014 = P. Hamel, *Il lungo regno. Vita avventurosa di Federico III, re di Sicilia*, Soveria Mannelli 2014.
- HAMEL 2018 = P. Hamel, *Costanza d'Altavilla. Biografia eretica di un'imperatrice*, Soveria Mannelli 2018.
- HAMPE 1935 = K. Hampe, *Kaiser Friedrich II., der Hohenstaufe*, Lübeck 1935.
- HAYES 2020 = D. M. Hayes, *Roger II of Sicily: family, faith and Empire in the Medieval Mediterranean worlds*, Turnhout 2020.
- HELBLING 1977 = H. Helbling, *Kaiser Friedrich II.*, Olten 1977.
- HERSEY 1969 = G. L. Hersey, *Alfonso II and the artistic renewal of Naples 1485-1495*, New Haven 1969.
- HÖFLER 1844 = K. A. C. Höfler, *Kaiser Friedrich II.: Ein Beitrag zur Berichtigung der Ansichten über den Sturz der Hohenstaufen. Mit Benützung handschriftlicher Quellen der Bibliotheken zu Rom, Paris, Wien und München*, München 1844.
- HORST 1988 = E. Horst, *Friedrich II. der Staufer: Kaiser - Feldherr - Dichter*, München 1988.
- HOUBEN 1990 = H. Houben, "Adelaide "Del Vasto" nella storia del Regno di Sicilia", in *Itinerari di ricerca storica* 4, 1990: 9-40.
- HAMEL 1999 = H. Houben, *Roger II. von Sizilien. Herrscher zwischen Orient und Okzident*, Darmsdtadt 1997 (nuova edizione completata Darmstadt 2010, ed. italiana *Ruggero II di Sicilia. Un sovrano tra Oriente e Occidente*, Roma-Bari 1999).
- HAMEL 2009 = H. Houben, *Federico II. Imperatore, uomo, mito*, Bologna 2009.
- HUILLARD-BRÉHOLLES 1858 = J. L. A. Huillard-Bréholles, *Introduction à l'histoire diplomatique de l'empereur Frédéric II*, Paris 1858-1859.
- IORIO 2021 = G. Iorio, *Roberto il Saggio. Biografia di Roberto d'Angiò, un "re da sermone"*, Sant'Egidio del Monte Albino 2021.

GIOVANNA I D'ANGIÒ, REGINA DI SICILIA:
STATO DELLA RICERCA E PROSPETTIVE DI UNA NUOVA BIOGRAFIA

- IPSER 1977 = K. Ipser, *Der Staufer Friedrich II.: heimlicher Kaiser der Deutschen*, Starnberg 1977.
- JARRY 1906 = Eugène Jarry, *Instructions secrètes pour l'adoption de Louis I^{er} d'Anjou par Jeanne de Naples (janvier 1380)*, in *Bibliothèque de l'École des chartes* 67, 1906: 234-254.
- JEHEL 2005 = G. Jehel, *Charles d'Anjou (1226 - 1285), comte d'Anjou et de Provence, roi de Sicile et de Jérusalem. Un capétien en Méditerranée*, Amiens 2005.
- JERICKE 1997 = H. Jericke, *Imperator Romanorum et Rex Siciliae. Kaiser Heinrich VI. und sein Ringen um das normannisch-sizilische Königreich*, Frankfurt am Main 1997.
- JERICKE 2008 = H. Jericke, *Kaiser Heinrich VI. Der unbekannte Staufer*, Gleichen 2008.
- KAMPERS 1929 = F. Kampers, *Friedrich II. Der Wegbereiter der Renaissance*, Bielefeld 1929.
- KANTOROWICZ 1927 = E. H. Kantorowicz, *Kaiser Friedrich der Zweite*, Berlin 1927-1931 (diverse ed. italiane tra cui *Federico II imperatore*, Milano 1976).
- KARST 1897 = A. Karst, *Geschichte Manfreds. Vom Tode Friedrichs II. bis zu seiner Krönung (1250-1258)*, Berlin 1897 (ed. italiana *Storia di Manfredi. Dalla morte di Federico II alla sua incoronazione (1250-1258)*, Reggio di Calabria 2016).
- KEKEWICH 2008 = M. L. Kekewich, *The Good King: René of Anjou and Fifteenth Century Europe*, Basingstoke 2008.
- KELLY 2003 = S. Kelly, *The new Solomon: Robert of Naples (1309-1343) and Fourteenth-Century Kingship*, Leiden etc. 2003.
- KIESEWETTER 1993 = A. Kiesewetter, "Eleonora d'Angiò, regina di Sicilia", in *DBI*, XLII, Roma 1993: 339-342.
- KIESEWETTER 1996 = A. Kiesewetter, "Ferdinando di Maiorca", in *DBI*, XLVI, Roma 1996: 252-258.
- KIESEWETTER 1997 = A. Kiesewetter, "Filippo I d'Angiò, imperatore nominale di Costantinopoli", in *DBI*, XLVII, Roma 1997: 717-723.
- KIESEWETTER 1999 = A. Kiesewetter, *Die Anfänge der Regierung König Karls II. von Anjou (1278-1295). Das Königreich Neapel, die Grafschaft Provence und der Mittelmeerraum zu Ausgang des 13. Jahrhunderts*, Husum 1999.
- KIESEWETTER 2001 = A. Kiesewetter, "Giovanna I d'Angiò, regina di Sicilia", in *DBI*, LV, Roma 2001: 546-478.
- KIESEWETTER 2004 = A. Kiesewetter, "Ladislao d'Angiò-Durazzo, re di Sicilia", in *DBI*, LXIII, Roma 2004: 39-50.
- KIESEWETTER 2006 = A. Kiesewetter, "Luigi d'Angiò, re di Sicilia", in *DBI*, LXVI, Roma 2006: 487-492.
- KIESEWETTER 2008a = A. Kiesewetter, "Maria d'Enghien, regina di Sicilia", in *DBI*, LXX, Roma 2008: 198-200.
- KIESEWETTER 2008b = A. Kiesewetter, "Margherita d'Angiò Durazzo, regina di Sicilia", in *DBI*, LXX, Roma 2008: 122-126.
- KIESEWETTER 2016, A. Kiesewetter, "L'epistolario di Maria d'Enghien. Nuovi rinvenimenti e precisazioni", in *Quei maledetti normanni. Studi offerti a Errico Cuozzo per i suoi settant'anni da Colleghi, Allievi, Amici*, a cura di J.-M. Martin, R. Alaggio, Ariano Irpino/Napoli 2016, I: 521-582.
- KRÄMER 1866 = W. Krämer, *Heinrich VI., ein Geschichtsbild*, Gera 1866.
- LA LUMIA 1867 = I. La Lumia, *Storia della Sicilia sotto Guglielmo il Buono*, Firenze 1867.
- LECOY DE LA MARCHE 1875 = A. Lecoy de la Marche, *Le roi René, sa vie, son administration, ses travaux artistiques et littéraires, d'après les documents inédits des archives de France et d'Italie*, Paris 1875.
- LÉONARD 1920 = É.-G. Léonard, *Comptes de l'hôtel de Jeanne I^{ère} reine de Naples de 1352 à 1369*, in *Mélanges d'archéologie et d'histoire de l'École française de Rome* 38, 1920: 215-278.

- LÉONARD 1924 = É.-G. Léonard, *La captivité et la mort de Jeanne I^{ère} de Naples* in *Mélanges d'archéologie et d'histoire de l'École française de Rome* 41, 1924: 43-77.
- LÉONARD 1931 = É.-G. Léonard, *Un abrégé illustré de l'histoire de la reine Jeanne dans un tableau des droits de Louis XII sur le Royaume de Naples*, in *Comptes-rendus et mémoires du Congrès de l'Institut historique de Provence*, Marseille 1931: 72-79.
- LÉONARD 1931-37 = É.-G. Léonard, *Histoire de Jeanne I^{ère} reine de Naples, comtesse de Provence (1343-1382)*, I-II, *La jeunesse de la reine Jeanne*, Monaco-Paris 1932; III, *Le règne de Louis de Tarente*, Monaco-Paris 1937.
- LEONE DE CASTRIS 2009 = P. Leone de Castris, "Roberto d'Oderisio e Giovanna I: problemi di cronologia", in *Santa Brigida, Napoli, L'Italia: atti del convegno di studi italo-svedese, Santa Maria Capua Vetere, 10-11 maggio 2006*, a cura di O. Ferm, Napoli 2009: 35-60.
- LOCANTE 2003-04 = A. Locante, *Royal Patronage in the Regno: Queen Giovanna I d'Anjou and the Church and Hospital of Sant'Antonio Abate in Naples*, in *Annali dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici* 20, 2003/04: 45-68.
- LO FORTE SCIRPO 2003 = M. R. Lo Forte Scirpo, *C'era una volta una regina ... Maria d'Aragona e Bianca di Navarra*, Napoli 2003.
- LUCHERINI 2015 = V. Lucherini, "Celebrare e cancellare la memoria dinastica nella Napoli angioina: le tombe del principe Andrea d'Ungheria e della regina Giovanna I", in *Hortus artium medievalium* 21, 2015: 76-91.
- LUZZATI 1995 = Michele Luzzati, *Spinelli, Niccolò da Giovinazzo († um 1395)*, in *Lexicon des Mittelalters* 7, München 1995: 2118.
- MAGNON 1656 = J. Magnon, *Jeanne de Naples, tragedie*, Paris 1656.
- MAINONI 2010 = *Con animo virile: donne e potere nel Mezzogiorno medievale, secoli XI-XV*, a cura di P. Mainoni, Roma 2010.
- MANGO 1915 = Antonino Mango, *Relazioni tra Federico III di Sicilia e Giovanna I di Napoli. Documenti degli Archivi del Vaticano*, Palermo 1915.
- MANSELLI 1970 = R. Manselli, *Federico II re di Sicilia*, Torino 1970.
- MARIANI 2001 = O. Mariani, *Federico II di Hohenstaufen: Stürmer und Dränger*, Napoli 2001.
- MARROCCO 1965 = D. Marrocco, *Gli Arcani storici di Nicolò di Alife. Contributo alla storia angioina*, Napoli 1965.
- MARROCCO 1967 = D. Marrocco, *Carlo III di Angiò Durazzo*, Capua 1967.
- MARRONE 2009 = A. Marrone, "Il regno di Federico IV di Sicilia dalla maggiore età all'autonomia politica (1361-1367)", in *Mediterranea ricerche storiche* 15, 2009: 27-86.
- MASSON 1976 = G. Masson, *Das Staunen der Welt: Friedrich II. von Hohenstaufen*, Tübingen 1976.
- Matteo Villani = Matteo Villani, *Cronica*, I-II, a cura di G. Porta, Parma 1995.
- MATTOSO 2007 = J. Mattoso, *D. Afonso Henriques*, Lisboa 2007.
- MATZ 2014 = J.-M. Matz, *La reine Jeanne I^{ère} de Naples, le pape Clement VII et l'adoption de Louis I^{er} d'Anjou*, in *Schola salernitana* 19, 2014: 41-58.
- MELINO 1907 = M. Melino, *Tancredi, conte di Lecce, ultimo re normanno*, Napoli 1907.
- MIGLIO 1976 = L. Miglio, "Caracciolo, Enrico", in *DBI*, XIX, Roma 1976: 349.
- MISKOLCZY 1929 = I. Miskolczy, "Le pretese di Lodovico il Grande sul trono di Sicilia", in *Samnium* 2, 1929: 50-82.
- MOLLAT 1912 = G. Mollat, *Aimeric de Chalus*, in *Dictionnaire d'histoire et de géographie ecclésiastiques* 1, Paris 1912: 1174-1176.

GIOVANNA I D'ANGIÒ, REGINA DI SICILIA:
STATO DELLA RICERCA E PROSPETTIVE DI UNA NUOVA BIOGRAFIA

- MOMIGLIANO 1937 = E. Momigliano, *Federico II di Svevia*, Milano 1937.
- MOMIGLIANO 1963 = E. Momigliano, *Manfredi*, Milano 1963.
- MONTESANO 2021 = M. Montesano, *Federico II e l'Italia normanno-sveva*, Milano 2021.
- MONTI 1933 = G. M. Monti, "Da Carlo I a Roberto d'Angiò. Ricerche e documenti. IX. Sul reddito delle Segrezie e sul Bilancio erariale del Regno di Sicilia", in *Archivio Storico per le Province Napoletane* n.s. 19, 1933): 67-82.
- NASALLI ROCCA 1948 = E. Nasalli Rocca, *Federico II di Svevia*, Brescia 1948.
- NETTE 2000 = H. Nette, *Friedrich II. von Hohenstaufen mit Selbstbezeugnissen und Bilddokumenten*, Reinbek 2000.
- PACIFICO 2020 = M. Pacifico, *Corrado IV di Svevia. Re dei Romani, di Sicilia e di Gerusalemme: 1228-1254*, Bari 2020.
- PALADILHE 1997 = D. Paladilhe, *La reine Jeanne, comtesse de Provence*, Paris 1997.
- MONTI 1991 = P. F. Palumbo, *Tancredi conte di Lecce e re di Sicilia e il tramonto dell'età normanna. Con un'appendice sulla fine della cancelleria normanna e il regesto degli atti di Tancredi e Guglielmo III*, Lecce 1991.
- PEÑA MARTÍNEZ 2010 = J. A. Peña Martínez, *Martí I l'Humà, un rei sense hereu: L'últim monarca català enterrat a Poblet*, Vimbodí 2010.
- PFISTER 1942 = K. Pfister, *Kaiser Friedrich II.*, München 1942.
- PIER 1962 = P. Pier, *Federico II di Svevia*, Torino 1962.
- PIO 1996 = B. Pio, *Guglielmo I d'Altavilla. Gestione del potere e lotta politica nell'Italia normanna (1154-1169)*, Bologna 1996.
- PIRANI 2019 = F. Pirani, *Con il senno e con la spada. Il cardinale Albornoz e l'Italia del Trecento*, Roma 2019.
- PISPISA 1991 = E. Pispisa, *Il regno di Manfredi: proposte di interpretazione*, Messina 1991.
- PONTE 2018 = C. Ponte, *Storia di una regina. Giovanna I d'Angiò e la sua tragica fine nel Castello di Muro Lucano*, Lecce 2018.
- PONTIERI 1958 = E. Pontieri, *Federico II d'Hohenstaufen e i suoi tempi*, Napoli 1958.
- PONTIERI 1969 = E. Pontieri, *Per la storia del regno di Ferrante I d'Aragona re di Napoli. Studi e ricerche*, Napoli 1969².
- PONTIERI 1975 = E. Pontieri, *Alfonso il Magnanimo, re di Napoli (1435-1458)*, Napoli 1975.
- PRYOR 1980 = J. H. Pryor, *Foreign Policy and Economic Policy: the Angevins of Sicily and the Economic Decline of Southern Italy, 1266-1343*, in *Principalities, Powers and Estates: Studies in Medieval and Early Modern Government and Society*, ed. L. O. Frappell, Adelaide 1980: 43-55.
- PUHLMANN 1914 = W. Puhmann, *Der Staufer König Konrad IV. im Lichte augustinish-eschatologischer Geschichtsauffassung*, Langensalza 1914.
- RACINE 1998 = P. Racine, *Federico II di Svevia: un monarca medievale alle prese con la sorte*, Milano 1998.
- RADER 2010 = O. B. Rader, *Friedrich II.: der Sizilianer auf dem Kaiserthron. Eine Biographie*, München 2010.
- RAMDOHR 1877 = E. Ramdohr, *Friedrich II., der Hohenstaufe*, Düsseldorf 1877.
- REISINGER 1992 = C. Reisinger, *Tankred von Lecce: normannischer König von Sizilien 1190-1194*, Köln 1992.

- REUSS 1885 = F. Reuß, *König Konrad IV. und sein Gegenkönig Heinrich Raspe*, Wetzlar 1885.
- RITZERFELD 2017 = U. Ritzerfeld, *Johanna I. und die Incoronata in Neapel: Weiblicher Herrschaftsanspruch in der Kirche der "regina dolorosa"*, in *Mitteilungen des Kunsthistorischen Instituts in Florenz* 59, 2017: 282-323.
- RIVOIRE 1970 = M. Rivoire, *Federico II*, Milano 1970.
- ROBIN 2015 = F. Robin, *Le Roi René : Prince des fleurs de lys*, Rennes 2015.
- RONZI 1883 = A. Ronzi, *Re Manfredi: meditazione storica*, Siracusa 1883.
- ROTHBART 1913 = M. Rothbart, *Urban VI. und Neapel*, Berlin-Leipzig 1913.
- ROTTER 2000 = E. Rotter, *Friedrich II. von Hohenstaufen*, München 2000.
- RUSO 2006 = R. Russo, *Federico II. Cronaca della vita di un imperatore e della sua discendenza*, Barletta 2006.
- RYDER 1987 = A. F. C. Ryder, *El Reino de Nápoles en la época de Alfonso el Magnánimo*, València 1987.
- RYDER 1990 = A. F. C. Ryder, *Alfonso the Magnanimous. King of Aragon, Naples and Sicily 1396-1458*, Oxford 1990.
- SAKELLARIOU 2012 = E. Sakellariou, *Southern Italy in the Late Middle Ages. Demographic, Institutional and Economic Change in the Kingdom of Naples, c. 1440–c. 1530*, Leiden-Boston 2012.
- SALVATI 1973 = C. Salvati, *Tancredi re di Sicilia e gli atti della sua cancelleria*, Napoli 1973.
- SARDINA 2008 = P. Sardina, "Margherita di Navarra, regina di Sicilia", in *DBI*, LXX, Roma 2008: 146-148.
- SCCELLINI 2016 = G. Scellini, *La corte di Giovanna I d'Angiò: intrighi e delitti*, Villanova 2016.
- SCHALLER 1971 = H. M. Schaller, *Kaiser Friedrich II. Verwandler der Welt*, Göttingen 1971.
- SCHIRRMACHER 1874 = F. W. Schirrmacher, *Kaiser Friedrich II. und die letzten Hohenstaufen*, Berlin 1874.
- SCHLICHTER 2005 = A. Schlichte, *Der „gute“ König: Wilhelm II. von Sizilien (1166-1189)*, Tübingen 2005.
- SELTSMANN 1983 = I. Seltmann, *Heinrich VI. Herrschaftspraxis und Umgebung*, Erlangen 1983.
- SIRAGUSA 1891 = G. B. Siragusa, *L'ingegno, il sapere e gli'intendimenti di Roberto d'Angiò. Con nuovi documenti*, Palermo 1891.
- SIRAGUSA 1930 = G. B. Siragusa, *Il Regno di Guglielmo I in Sicilia*, Palermo 1930.
- STÜRNER 1992 = W. Stürner, *Friedrich II, I, Die Königsherrschaft in Sizilien und Deutschland 1194-1220*, Darmstadt 1992 (ed. italiana *Federico II. Il potere regio in Sicilia e in Germania 1194-1220*, Roma 1998).
- STÜRNER 2000 = W. Stürner, *Friedrich II, II, Der Kaiser*, Darmstadt 2000 (ed. italiana *Federico II e l'apogeo dell'Impero*, Roma 2009).
- TERENZI 2015 = P. Terenzi, *L'Aquila nel Regno. I rapporti politici fra città e monarchia nel Mezzogiorno tardomedievale*, Napoli 2015.
- TESSITORE 1995 = G. Tessitore, *Ruggero II*, Palermo 1995.
- TOCCO 2001 = F. P. Tocco, *Niccolò Acciaiuoli: vita e politica in Italia alla metà del XIV secolo*, Roma 2001.
- TOCCO 2011 = F. P. Tocco, *Ruggero II: il drago d'Occidente*, Palermo 2011.
- TOCCO 2015 = F. P. Tocco, "Nuove suggestioni da una 'vexata quaestio': ancora una biografia di Ruggero II?", in *Medioevo per Enrico Pispisa*, a cura di L. Catalioto, Messina 2015: 373-394.
- TOECHE 1867 = T. Toeche, *Kaiser Heinrich VI. (Jahrbücher der deutschen Geschichte)*, Leipzig 1867.

GIOVANNA I D'ANGIÒ, REGINA DI SICILIA:
STATO DELLA RICERCA E PROSPETTIVE DI UNA NUOVA BIOGRAFIA

- TOOMASPOEG 2018 = K. Toomaspoeg, “Normanni, Svevi e Angioini nella storiografia europea del Seicento e del Settecento”, in *Arte Medievale* IV serie, 8, 2018 (= *Medioevo ritrovato. Le Moyen Âge retrouvé. Il patrimonio artistico della Puglia e dell'Italia meridionale prima e dopo Aubin-Louis Millin (1759-1818). Le patrimoine artistique des Pouilles et de l'Italie méridionale avant et après Aubin-Louis Millin (1759-1818)*), a cura di A. M. D'Achille, A. Iacobini): 61-72.
- TOOMASPOEG 2023 = K. Toomaspoeg, “Un territorio fuori schema? Etnogenesi, minoranze e coesistenza nel Mezzogiorno medievale”, in *Governare la multiculturalità nel Medioevo. Atti del Convegno internazionale: Cefalù, 7-9 gennaio 2022*, in corso di stampa.
- TRAGNI 1998 = B. Tragni, *Il Re Solo. Corrado IV di Svevia*, Bari 1998.
- TRIFONE 1921 = R. Trifone, *La legislazione angioina. Edizione critica*, Napoli 1921.
- TURPIN 1630 = M. Turpin, *Histoire de Naples et de Sicile, contenant ce qui s'est passé de plus mémorable en Italie pendant quatre cens trente deux ans, à sçavoir depuis Roger Guischart, premier conquérant de Naples en l'année mil cent vingt sept, jusques en l'année mil cinq cens cinquante neuf sous Henry II. Par Messire Mathieu Turpin, Chevalier, sieur de Lonchamp, Gentil homme ordinaire de la Chambre du Roy*, Paris 1630.
- VILLENEUVE BARGEMONT 1825 = F. L. de Villeneuve Bargemont, *Histoire de René d'Anjou, roi de Naples, duc de Lorraine et comte de Provence*, Paris 1825.
- VITOLO 1995 = G. Vitolo, *Federico II di Svevia*, Napoli 1995.
- VITOLO 2008 = P. Vitolo, *La chiesa della regina: l'Incoronata di Napoli, Giovanna I d'Angiò e Roberto di Oderisio*, Roma 2008.
- VITOLO 2014 = P. Vitolo, “Immagini religiose e rappresentazione del potere nell'arte napoletana durante il regno di Giovanna I d'Angiò (1343-1382)”, in *Images, cultes, liturgies: les connotations politiques du message religieux. Actes du Premier Atelier International du Projet “Les Vecteurs de l'Idéal, le Pouvoir Symbolique entre Moyen Âge et Renaissance (v. 1200 - v. 1640)*, éd. P. Ventrone, L. Gaffuri, Paris 2014: 145-166.
- VOCI 1995 = A.M. Voci, “G. I d'Angiò e l'inizio del Grande Scisma d'Occidente”, in *QFIAB* 75, 1995: 178-255.
- WAHL 1949 = R. Wahl, *Wandler der Welt: Friedrich II., der sizilische Staufer*, München 1949.
- WINKELMANN 1889 = E. Winkelmann, *Kaiser Friedrich II. (Jahrbücher der deutschen Geschichte)*, Leipzig 1889-1897.
- XAVIER 2016 = Â. Barreto Xavier, „Coleção «Reis de Portugal» em Debate“, in *Ler História* 56, 2009, edizione online <http://journals.openedition.org/lerhistoria/2037>, consultato il 22 maggio 2023.
- YVER 1903 = G. Yver, *Le commerce et les marchands dans l'Italie méridionale au XIII^e et au XIV^e siècle*, Paris 1903.
- ZIÉGLER 1935 = H. de Ziegler, *Vie de l'empereur Frédéric II de Hohenstaufen*, Paris 1935.